

Cortemaggiore. I dettagli dell'operazione saranno forniti dai carabinieri nelle prossime ore

# Druga, due in manette Trambusto in paese: due stranieri in caserma

di Elisa Calamari

CORTEMAGGIORE — Due uomini in manette nell'ambito di un'indagine sullo spaccio di droga. C'è stretto riserbo, fra gli inquirenti, riguardo gli arresti andati in scena sabato sera nel borgo magiostro: parecchi residenti hanno notato il trambusto e non è passato inosservato neppure il dispiegamento di forze dell'ordine, terminato con l'ingresso in caserma di due persone straniere poco prima dell'ora di cena. Ovviamente ieri l'argomento era all'ordine del giorno in paese, ma si è rimasti nel campo delle supposizioni.

Maggiori dettagli saranno forniti nelle prossime ore attraverso una conferenza stampa che seguirà la convalida degli arresti da parte della magistratura. Nel frattempo si sa soltanto che i due uomini sono stati fermati in un bar, che è comunque totalmente estraneo all'inchiesta. Sarebbero se-

guite perquisizioni, ma non è stato possibile sapere se i due soggetti siano stati trovati o meno in possesso di sostanze stupefacenti. Pare comunque di capire che le indagini condotte dall'Arma di Fiorenzuola e della stazione locale dei carabinieri siano cominciate alcuni mesi fa, indagini che stanno tra l'altro proseguendo, a quanto pare, ad ampio raggio.

Non è la prima volta che la Bassa Piacentina finisce al centro delle cronache a causa di "giri" di spaccio di sostanze stupefacenti e lo stesso paese di Cortemaggiore — forse a causa della posizione "strategica" fra le province di Parma, Piacenza e Cremona — è risultato più volte base di traffici illeciti. Nel caso dell'operazione di sabato sera, però, non sono ancora chiari portata e "ruoli" dei due finiti in manette. Sarà necessario attendere i dettagli dei carabinieri.



I carabinieri di Cortemaggiore

(foto di repertorio)

## Cella Dati. Area industriale Gruppo Vienna Manca poco al via all'attività

CELLA DATI — Dopo 4 anni di cantiere potrebbe essere arrivata la svolta per l'area industriale del Gruppo Vienna. Un inizio di ripresa che potrebbe dare la spinta per la tanto attesa partenza delle attività produttive, anche se purtroppo sul piano occupazionale, per ora, non sembrano esserci notizie entusiasmanti. Lo accenna il sindaco Giuseppe Rivaroli dicendo che «qualcosa comincia a muoversi. Già il mese prossimo è previsto che arrivi una macchina per la lavorazione di una importante commessa». Ma per adesso il tema assunzioni, il più caro al territorio, non sarà affrontato: l'attività produttiva in questa prima fase verrà infatti affidata ad «un capofitticina e a operai che si sposteranno qui dalle altre fabbriche del gruppo. Ma se davvero a breve inizierà l'attività, seppure in forma contenuta, sarà comunque un importante segnale di speranza per chi cerca un lavoro sul territorio, dove ogni giorno cresce il numero delle aziende in difficoltà. Per il momento, comunque, non vengono ancora forniti dati e date certe per l'inizio dell'attività, ma Rivaroli assicura che «il progetto va avanti, seppur con qualche modifica rispetto all'originale, ma Vienna non l'ha abbandonato». (m.g.)

## Pieve d'Olmi. Ieri l'inaugurazione Due giovani chef sbarcano a «Le Querce»



Il ristorante del centro sportivo di Pieve d'Olmi

PIEVE D'OLMI — Da ieri pomeriggio ha un nuovo volto il quindici ristoranti «Le Querce» dell'omonimo Centro Sportivo di Pieve d'Olmi. A condurre il locale ora è la coppia formata da **Ronny Bianchi** (della «Pergola» di Malagnino) ed **Elisabetta Pini**. Il nuovo ristorante si rivolge non solo agli oltre duemila soci, ma anche agli ospiti esterni, associazioni, aziende e a quanti amano la cucina nostrana.

«Si proporrà — dicono i nuovi gestori — a mezzogiorno una cucina classica di tipo «familiar» ed una serie di proposte da «menù selezionato» della cucina cremonese, anche rivisitata. La sera si aggengerà una serie di proposte libere, nonché a tema». Sicuramente il giovane Ronny saprà stupire la clientela, specie quella giovanile. Elisabetta tenerà i palati della clientela con la pasticceria tradizionale e nazionale e con le proposte di vini e bevande.

La coppia Ronny ed Elisabetta — di ottima fama professionale e premiata più volte anche al Bontà di Cremona — recentemente è stata invitata a Rete4 nella trasmissione «Vivere Meglio» dove sono stati presentati come cuochi emergenti e hanno illustrato piatti cremonesi e di antica tradizione. Con il 2013 i due giovani chef intraprendono una nuova avventura, questa volta nella ristorazione di massa.



I due chef Elisabetta e Ronny

## L'opera del pittore di San Daniele Po presentata a Pieve San Giacomo dall'associazione culturale Concordia Dipinto monumentale per Verdi Misure: 60 metri per due. Impresa dell'artista Virginio Lini

di Simone Biazzi

PIEVE SAN GIACOMO — Un dipinto monumentale in onore del grande compositore Giuseppe Verdi, per una grande impresa artistica da portare a termine entro il 2015, in occasione dell'Expo di Milano. Lo sta realizzando il pittore di San Daniele Po Virginio Lini, 66 anni, ospite nei giorni scorsi dell'associazione culturale Concordia per illustrare al pubblico il suo progetto.

L'artista, infatti, da tempo sta lavorando alla realizzazione di quattro pannelli che misureranno 15 metri l'uno, per un totale di 60 metri di lunghezza e due metri di altezza. Un dipinto imponente concepito per raccontare attraverso le immagini tutte le opere di Verdi, con l'obiettivo di creare il proprio all'Expo. La serata è stata organizzata dal sodalizio guidato dal presidente Vit-



Anna Lucia Maramotti con il pittore Virginio Lini, il pubblico presente alla serata e una immagine di Giuseppe Verdi



torio Pellegrini e ha rappresentato il primo appuntamento di una rassegna dedicata proprio a Giuseppe Verdi, per celebrare il bicentenario della sua nascita. L'incontro è stato presentato dalla coordinatrice dell'associazione Anna Lucia Maramotti, mentre Lini si è soffermato sui contenuti dello stile dell'opera a cui sta lavorando con passione e tena-

cia: «Nei dipinti — ha detto il pittore — ho voluto approfondire come la personalità e il pensiero di Verdi, un uomo di cultura ma semplice e un po' padano, anche se viveva sulla sponda opposta del Po. Nelle opere vi è una prevalenza di verde, ma non mancano le sfere rosse, che rappresentano la mia firma. Le scenografie sono scarse per dare più risalto alle figure, che hanno volti di persone comuni del nostro tempo, come amici e conoscenti, ad indicare la contemporaneità dell'opera».

La serata è proseguita con la proiezione di immagini di Lini al lavoro e con la lettura di alcuni scritti di Verdi. In chiusura Maramotti ha auspicato che l'opera possa trovare spazio all'Expo, ma che allo stesso tempo possa tornare sul nostro territorio, magari al Museo del Violino di Cremona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conclusa la mostra sulla Shoah Castelleone ora ricorda le foibe

di Matteo Berselli

CASTELLEONE — Una mostra si è appena chiusa e una sta per aprire. Giovedì è infatti calato il sipario sull'esposizione bibliografica relativa alla Shoah che la biblioteca «Virgilio Brocchi» propone già da alcuni anni in occasione della «Giornata della memoria». L'iniziativa ha richiamato nelle sale di palazzo Brunenghi decine e decine di appassionati lettori che hanno anche potuto prendere a prestito un gran nu-

mero di testi di carattere storico sulle persecuzioni e lo sterminio degli ebrei e di tutte le vittime della follia nazista, oltre a diari ed epistolari. È stato molto apprezzato l'evento «collaterale» delle letture per ragazzi, con il coinvolgimento di cinque classi della scuola media. E ora l'appuntamento raddoppia: in occasione del «Giorno del ricordo» del 10 febbraio, la biblioteca cura l'allestimento di un'altra piccola mostra relativa ai drammatici eventi legati alle foibe. Nella

sala adulti vengono esposti saggi di carattere storico sul tema dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende avvenute lungo il confine orientale. Oltre ai titoli presenti in biblioteca, sono reperibili altri libri sull'argomento tramite il servizio di prestito interbibliotecario. L'esposizione è fruibile da oggi al 14 febbraio ed osserva i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.30, mercoledì anche dalle 9 alle 12.30, sabato dalle 9 alle 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

**Lavoro, affrontare i colloqui  
Incontro a Castelleone**

Castelleone — Il Comune, con la collaborazione dell'Agenzia Servizi Informagiovani, intende organizzare un ingresso libero sul tema «Il colloquio di selezione: come affrontarlo, ovvero consigli utili e strategie per prepararsi al meglio». Chi fosse interessato a partecipare è pregato di lasciare il proprio nominativo in biblioteca.

**Gita ad Arona e Locarno**

Pizzighetone — Sono aperte le iscrizioni per la gita ad Arona, Locarno e Domodossola organizzata dalla cooperativa sociale «Il libro». Il viaggio si terrà domenica 28 aprile il prezzo è di 73 euro tutto compreso (53 per chi pranza al sacco). Info e prenotazioni: 0372743010 (signora Elena) oppure 0372743004 (signora Rosa).

## Pizzighetone, la merla è anche dei bimbi

PIZZIGHETONE — E' stata una merla all'insegna della tradizione ma anche della modernità, quella che si è tenuta ieri in riva all'Adda. Protagonisti come sempre i cantori con tabarrà, scialli e foulard, ma anche i bambini del Piccolo coro Beato Vincesso Grossi. I giovanissimi hanno affiancato i «grandi» del coro della valle dell'Adda «Paolo Asti» (che raggruppa i cantori di San Rocco e di Gera, Crotta, Meleti e San Bassano e la cui fama ha superato i confini provinciali) proponendo al folto pubblico i canti in dialetto. Diretti da **Gianguido Capelli** e **Ro-**

**berta Ghidoni**, i due cori hanno saputo fondere tradizione e innovazione; i piccoli, dopo aver preso lezioni di dialetto, si sono cimentati con un repertorio del tutto inusuale per loro. L'iniziativa di coinvolgerli è nata da un'idea della Pro loco. Al successo della manifestazione hanno poi contribuito i classici «ingredienti» della merla: caldarroste, frittelle e vinchere, distribuiti dai volontari di San Rocco e della Pro loco, e l'immancabile rito propiziatorio del falò della vecchia. Il bel pomeriggio di sole ha invogliato molta gente a scendere in piazza. (l.c.)



I piccoli cantori del coro Grossi con i grandi della Valle dell'Adda. A lato, il pubblico in piazza